

# PROGETTAZIONE PER COMPETENZE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

## I

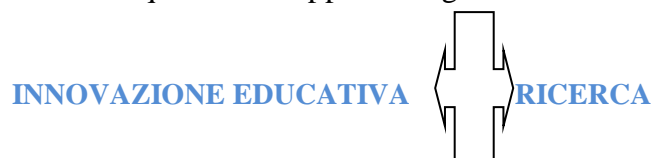
Nella scuola, durante il percorso educativo una delle metodologie fondamentali, divenuta sempre più incisiva, è quella della ricerca-azione, il cui scopo è quello di individuare e migliorare una situazione problematica con il coinvolgimento di ogni singolo attore.

La caratteristica essenziale della ricerca-azione si basa sul riconoscimento del cambiamento che essa è in grado di produrre, dal punto di vista educativo, sul sistema scolastico in generale.

Ogni processo di innovazione implica l'assunzione di un atteggiamento esplorativo e critico, quindi la capacità di farsi domande sugli oggetti del curriculum:

- ✓ competenze, traguardi di competenza, discipline, saperi, contenuti
- ✓ costruzione dell'ambiente di apprendimento, contesti di apprendimento scolastici, esperienze di apprendimento messe in atto

La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppa e si organizzano



Ogni scuola predispose il curriculum, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi dello sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento, posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il curriculum dunque, nella scuola dell'autonomia, è un complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola progetta e realizza per gli alunni, al fine di conseguire le mete formative desiderate.

Costruire il curriculum di una scuola significa porre attenzione al **progetto educativo complessivo** che essa si pone.

La mappa di Kerr, che raffigura una scuola come **Campo Pedagogico**, ci permette di cogliere e analizzare gli elementi fondamentali che costituiscono il curriculum, al fine di elaborare un progetto educativo e didattico complessivo per l'Istituto.



Un' importante differenziazione va fatta fra il **curricolo esplicito** e quello **implicito**.

Il primo comprende:

- ✓ OBIETTIVI GENERALI/ FINALITÀ
- ✓ TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
- ✓ SAPERI DELLE VARIE AREE DISCIPLINARI
- ✓ PROFILI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLE VARIE CLASSI E DEI TRE ORDINI DI SCUOLA
- ✓ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nella sua dimensione formale il curricolo esplicito comprende anche la VALUTAZIONE e i PERCORSI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO (metodologie e strategie didattiche).

Il secondo comprende:

- ✓ METODI
  - ✓ ORGANIZZAZIONE
  - ✓ PROFESSIONALITÀ DOCENTE
- } AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

## ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO



## II

## LE COMPETENZE

LA MAPPA RISPONDE ALLA DOMANDA :  
"COSA E' UNA COMPETENZA?"



Secondo Pietro Boscolo “La competenza può essere definita come l’insieme delle conoscenze, abilità e atteggiamenti che consentono ad ogni individuo di ottenere risultati utili al proprio adattamento negli ambienti per lui significativi e che si manifesta come capacità di affrontare e padroneggiare i problemi della vita attraverso l’uso di abilità cognitive e sociali “.

Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli del 7 Settembre 2006 contiene le seguenti definizioni: “Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”; “ Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”.



Il concetto chiave di competenza lo ritroviamo in Pellerey (2004) che la definisce come la:  
 “capacità di far fronte ad un compito, o ad un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto ed a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo”



### III

## PROGETTARE PER COMPETENZE

Progettare per competenze significa, dunque, porsi quattro fondamentali domande:

- ✓ **Perché** insegnare/apprendere? (traguardi formativi)
- ✓ **Cosa** insegnare/apprendere? (contenuti culturali)
- ✓ **Come** insegnare/apprendere? (processi formativi)
- ✓ **Come valutare** il processo di insegnamento/apprendimento? (valutazione)

A conclusione del primo ciclo di istruzione il traguardo può ritenersi raggiunto laddove il ragazzo mostra le sue competenze facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- ✓ Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri
- ✓ Interagire con l’ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente
- ✓ Risolvere problemi che di volta in volta incontra

- ✓ Riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto quando occorre
- ✓ Comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali
- ✓ Maturare il senso del bello
- ✓ Conferire senso alla vita  
( L.28/03/2003)

In ambito europeo le **Competenze Chiave** sono otto:

- ✓ **COMUNICAZIONE IN MADRE LINGUA**  
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- ✓ **COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA**  
Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, a libello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- ✓ **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA**  
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.  
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- ✓ **COMPETENZA DIGITALE**  
Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.  
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

✓ IMPARARE AD IMPARARE

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

✓ COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

✓ SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

✓ CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Esse corrispondono a quattro assi culturali:

- ✓ dei linguaggi
- ✓ matematico
- ✓ scientifico-tecnologico
- ✓ storico – sociale

In Italia la certificazione delle competenze al termine del percorso di istruzione obbligatorio è stata introdotta nel 2009. Essa conferma i risultati di apprendimenti comuni a tutti gli indirizzi scolastici

e formativi, rappresentati dai saperi e dalle competenze degli assi culturali e dalle competenze chiave di cittadinanza sulla base della raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente. [Gazzetta Ufficiale L. 394 del 30/12/2006, pag.10]

In relazione ai quattro assi suddetti, possiamo individuare nel dettaglio le seguenti competenze di base, relative alla fine del primo ciclo di istruzione:

#### ASSE DEI LINGUAGGI

- ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
- ✓ Produrre testi di vario tipo, in relazione ai differenti scopi comunicativi
- ✓ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi
- ✓ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del Patrimonio artistico e letterario
- ✓ Utilizzare e produrre testi multimediali

#### ASSE MATEMATICO

- ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- ✓ Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- ✓ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- ✓ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente, gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

#### ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- ✓ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme, i concetti di sistema e di complessità
- ✓ Analizzare qualitativamente e quantitativamente, fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- ✓ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate



## ASSE STORICO-SOCIALE

- ✓ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali
- ✓ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dall'ambiente
- ✓ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

## IV

# *DIDATTICA PER COMPETENZE*

In conclusione, per la definizione di un percorso formativo in ambito didattico, relativo alla **progettazione per competenze** possiamo individuare i seguenti passaggi:

- ✓ Impostare il piano di lavoro in funzione dell'accertamento/osservazione delle prestazioni, cioè dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti
- ✓ Compiere delle scelte all'interno del piano di lavoro identificando le idee chiave e i nuclei essenziali (analisi discipline come strumenti di analisi del contesto)
- ✓ Trasformare le idee chiave in attività/compiti di realtà in grado di orientare l'apprendimento

Le domande fondamentali che dobbiamo porci nell'ambito di una didattica per competenze, funzionali ai passaggi di cui sopra, sono:

- ✓ Come dimostrare il possesso delle competenze richieste?
- ✓ Quali prove somministrare agli studenti ?
- ✓ Come rilevare e misurare i risultati delle prove?
- ✓ Quali strumenti deve saper utilizzare l'alunno?
- ✓ Quali attività portano lo studente a rendere prestazioni analoghe in contesti diversi?
- ✓ Qual è il piano di lavoro più idoneo?
- ✓ Quali i tempi di realizzazione?
- ✓ Qual è l'apporto di ogni disciplina al piano di lavoro?

Le prove evidenziano l'utilizzo da parte dello studente dell'insieme di abilità e conoscenze che costituiscono una competenza.

Le singole prove:

- ✓ hanno una o più competenze di riferimento del percorso scolastico
- ✓ richiedono allo studente l'esercizio di attività ascrivibili ad una o più abilità relative alla/e competenze di riferimento della prova
- ✓ prevedono indicatori di prestazione per la misurazione

Esse vanno costruite in funzione di:

- ✓ individuazione competenza/e oggetto della prova
- ✓ scelta tipologia/e di prova
- ✓ stesura testo con riferimento a contesto e attività prevista (consegna/prestazioni richieste)
- ✓ indicazione strumenti di supporto (griglie di correzione)
- ✓ indicazione durata prova
- ✓ individuare i criteri di correzione

Si evince come l'approccio ad una didattica e progettazione per competenze, oltre ad essere in linea con le Indicazioni Nazionali 2012, rappresenta la definitiva conclusione di una tipologia di insegnamento tradizionale in cui ci si focalizzava principalmente nell'unico obiettivo di portare a termine il programma ministeriale. In questa prospettiva non esiste più un "programma da ultimare" bensì acquistano maggiore valenza i **traguardi da raggiungere**. Viene completamente ribaltato l'approccio didattico inteso come percorso lineare, progressivo, per contenuti che si susseguono cronologicamente o dal più semplice al più complesso. L'azione didattica assume una connotazione circolare multidimensionale dove al centro non si trova più il contenuto ma l'alunno **competente e capace**.

Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione, infatti, è fortemente ribadita la centralità di ciascun alunno e non quella dei contenuti disciplinari.

**Progettare per competenze** significa, pertanto, mettere gli apprendimenti degli allievi (e quindi questi ultimi) al centro dell'intero processo di istruzione e formazione. I contenuti e le nozioni divengono funzionali allo sviluppo e alla conquista di traguardi e competenze. In questa nuova prospettiva entra in gioco l'abilità dell'insegnante nel saper costruire contesti educativi che siano in

grado di sollecitare, esercitare, conquistare nell'allievo competenze e obiettivi. L'ambiente di apprendimento non solo deve essere progettato e articolato con la proposta di attività di diverso tipo, ma deve essere caratterizzata dal **ruolo attivo** conferito e riconosciuto agli alunni.

**Per cui l'obiettivo condiviso è quello di dotare gli alunni di quelle competenze che risultano essenziali ad esercitare il ruolo di cittadini in senso pieno e attivo. Al centro c'è, dunque, il futuro degli studenti.**

*“Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari”*

[INDICAZIONI NAZIONALI 2012]